

Revisione del genere *Psammodius* Fallén: 5.
Una nuova specie del sottogenere
Brindalus Landin dell'Arcipelago di Madera
(Coleoptera, Aphodiidae)¹

par

Riccardo PITTINO *

Con 2 figure

ABSTRACT

Revision of the genus *Psammodius* Fallén: 5. A new species of the Subgenus *Brindalus* Landin from Madera Islands (Coleoptera, Aphodiidae). — The A. hereby describes *Psammodius maderae* n. sp. from Madera Islands, belonging to the subgenus *Brindalus* Land., because of its oval, strongly convex, granulate, grown together elytra with extremely reduced wings; pronotum with five smooth transverse ridges, five furrows, a longitudinal furrow interrupting the last two ridges and strong, apically dilatate marginal bristles; terminal spurs of meso- and metatibiae slender, acuminate apically; strongly reduced, corneous claws. Within this subgenus the new species seems to be closely allied to *P. porcicollis* (Ill.) and much more to *P. schatzmayri* m., because of its 10th elytral interval achieving only one half the elytra length; 3rd, 4th and 5th abdominal sternites with a transverse row of granules equipped with distinctly visible bristles; meso- and metatibiae with two incomplete transverse ridges on their outer face; elytral intervals feebly granulate on the disk and posterior femura distinctly broader than middle femura. *P. maderae* n. sp. is distinguished easily by the following characters: pronotum with smooth, extremely flat transverse ridges except for the last one, extremely widened medially 1st and 2nd ridges, coarsely and deeply punctate furrows, the punctures being arranged mainly along an only row, and strong, long marginal bristles abruptly truncate or feebly dilatate apically; elytral striae deep and coarse, their width more than one half

¹ XX Contributo alla conoscenza dei *Coleoptera Scarabaeoidea*.

* Via Zezon, 10-20124 Milano, Italia

of the intervals; feebly protruding genae, their margins being quite in the same line with lateral margins of the clypeus.

***Psammodius (Brindalus) maderae* n. sp.**

Descrizione. Da bruno-rossiccio a marrone scuro, lucido; antenne più chiare; ovalare, globoso, fortemente convesso. Lunghezza: mm 3,75-4,46 (media: mm 4,123).

Clipeo con una forte smarginatura centrale; angoli anteriori angolosamente arrotondati, fortemente rialzati; guance con un folto ciuffo di lunghe setole piliformi, debolmente sporgenti, quasi allineate con i margini laterali del clipeo (Fig. 1). Fronte con grossolani granuli rotondi e ovali a disposizione irregolare, un poco più piccoli e più densi in avanti. Carene oblique del vertice lisce, deboli; solchi non punteggiati.

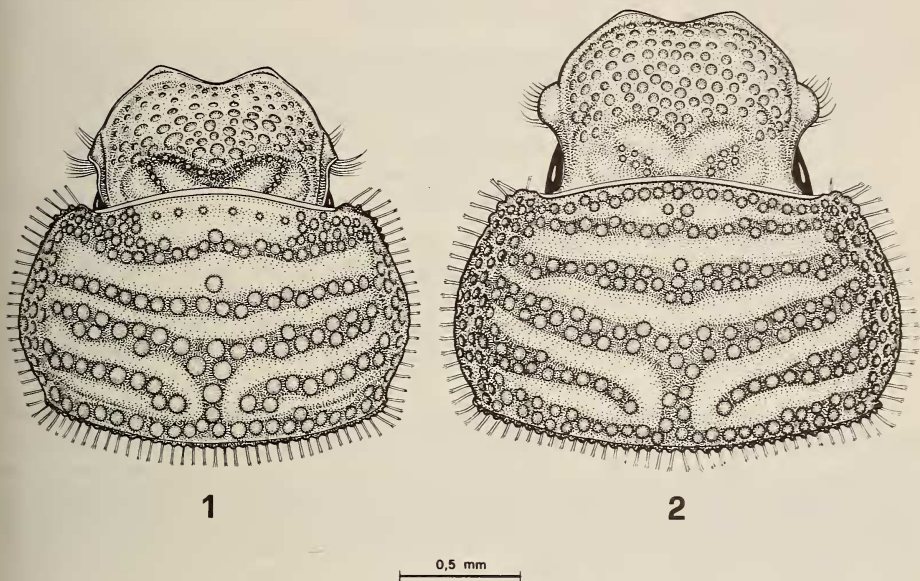
Pronoto (Fig. 1) fortemente ristretto al terzo anteriore, con massima larghezza poco oltre la metà; margini laterali vistosamente crenellati, con setole robuste, discretamente lunghe, ad apice bruscamente troncato o debolmente dilatato; base largamente arrotondata, ribordata, crenellata, con setole un poco più corte che ai lati. Cercini trasversi completamente piatti nei 2/3 mediali, tranne il 5°, che è distintamente convesso in tutta la sua lunghezza: i primi due vistosamente dilatati medialmente, il 3° debolmente, 4° e 5° stretti, non dilatati al centro, larghi circa 1/3 del 1°, spesso mal definiti e vistosamente intaccati dalla grossolana punteggiatura dei solchi; 1° cercine punteggiato grossolanamente e densamente in triplice serie trasversa, tranne che al centro, dove la punteggiatura, ridotta a una sola serie centrale, lo divide in due emicercini trasversi; gli altri lisci, gli ultimi due, spesso anche il 3°, interrotti dal solco mediano e confluenti medialmente. Solchi trasversi deboli, stretti, con punteggiatura vistosamente grande e fortemente impressa, densa, disposta per lo più in unica serie trasversa, nel 3° spesso, nel 5° sempre disposta in duplice fila; solco mediano stretto, superficiale, con una serie longitudinale irregolare di punti grossolani. Callo laterale debolmente sporgente, punteggiato fortemente, con punti a stretto contatto. Scutello piccolo, triangolare, liscio, infossato, distintamente più lungo che largo.

Elitre fortemente convesse, globose, ovalari, vistosamente allargate in addietro, con massima larghezza oltre la metà; base ribordata, dente omerale distinto. Strie larghe più della metà delle interstrie, profonde, evidentemente punteggiate. Interstrie quasi piane sul disco, distintamente convesse ai lati e presso l'apice, con margine mediale vistosamente crenellato; la interstria liscia, fortemente convessa, distintamente allargata alla base; 10a raggiungente al massimo la metà dell'elitra, le altre raggiungenti l'apice o quasi; tutte le interstrie, tranne la 1a, tubercolate, con una fila longitudinale centrale di tubercoli rotondi, deboli e smussati sul disco, più aguzzi e sporgenti ai lati e all'apice, e una fila mediale costituita dalla vistosa crenellatura a denti triangolari rialzati del bordo mediale. Epipleura tubercolata, con una costa evidente fino all'apice.

Protibie robuste, di conformazione analoga a quella di *P. porricollis* (Ill.). Conformazione e struttura delle meso- e metatibie sovrapponibili a quelle di *P. schatzmayri* m. (cfr. PITTINO 1980: 343, 346-347); placca metasternale e faccia ventrale dei femori come in *P. porricollis* (cfr. PITTINO 1980: 343); sterniti addominali 3-5 con una serie centrale trasversa interrotta nel mezzo di granuli forniti di corte setole inclinate giallicce chiaramente visibili anche a debole ingrandimento (20 X).

Serie tipica. Holotypus e 12 Paratypi: Madera Porto Santo, spiaggia IV.1975 S. Vit Leg. (Muséum d'Histoire naturelle, Genève; 4 Paratypi in mia collezione); 8 Paratypi: Vila do Porto Santu 7.V.1980 A. Serrano Leg., Miss. Zool. Arquip. Madeira e Selvagens 1-15.V.1980 (Museu Bocage, Lisboa; 2 Paratypi in mia collezione).

Tassonomia. La nuova specie va ascritta al sottogenere *Brindalus* Land., inteso nel senso da me recentemente definito (PITTINO, *l.c.*), per le elitre globose e saldate, il microtterismo, le unghie cornee estremamente ridotte, il pronoto con 5 cercini trasversi, altrettanti solchi e un solco mediano, setole marginali robuste con apice dilatato, le spine apicali delle metatibie slanciate e acuminate. Nell'ambito di tale sottogenere,



FIGG. 1-2.

Avancorpo in visione dorsale. Fig. 1: *P. maderae* n. sp., Paratypus n. 11;
Fig. 2: *P. schatzmayri* Pitt., Paratypus n. 16 (Marocco: Azemmour).
Disegni dell'Autore.

P. maderae n. sp. può essere confuso unicamente con *P. schatzmayri* m., in quanto provvisto di 10a interstria accorciata, sterniti addominali 3-5 con una serie trasversa di setolette, meso- e metatibie con due carene trasverse incomplete sulla faccia esterna, interstrie granulate anche sul disco. Si distingue per le guance debolmente sporgenti, allineate con i margini del clipeo (Fig. 1), mentre in *P. schatzmayri* (Fig. 2) esse sono sempre più o meno fortemente sporgenti, non allineate con i margini laterali del clipeo; per la peculiare struttura, scultura e punteggiatura del pronoto, con i primi 4 cercini trasversi completamente piatti nei 2/3 mediali, i primi 2 vistosamente dilatati al centro, nettamente più larghi degli altri, gli ultimi 3 molto stretti, il 1° quasi completamente ricoperto dai punti, i solchi trasversi forniti di punti ancor più grandi e profondi, allineati per lo più in unica serie trasversa, tranne che nell'ultimo solco; le setole marginali del pronoto più lunghe e più fitte che in qualunque altra specie del sottogenere *Brindalus*, con apice bruscamente troncato o debolmente dilatato, quelle basali solo un poco più

corte; le strie elitrali profonde, larghe più della metà delle interstrie, le quali sono quasi piane sul disco.

Con l'aggiunta di *P. maderae* n. sp., la tabella di determinazione delle specie paleartiche del sottogenere *Brindalus* (PITTINO, *l.c.*: 340-341) deve essere modificata nel modo seguente al punto 2:

2. Solo le interstrie elitrali 8, 9, 10 1. *porcicollis* (Ill.)
 — Tutte le interstrie disposti in 1-2 serie nel 3° solco trasverso; specie mediamente più piccole 2bis
- 2bis Guance non allineate con i margini laterali del clipeo, fortemente sporgenti lateralmente. Primi 4 cercini trasversi del pronoto distintamente convessi nei 2/3 mediali, primi 2 nel mezzo non vistosamente più larghi degli altri, 3° e 5° solco trasverso chiaramente più larghi degli altri. Strie elitrali larghe circa 1/3 delle interstrie; queste ultime distintamente convesse sul disco. Lunghezza: mm 3,3-4,3 2. *schatzmayri* m.
- Guance allineate con i margini laterali del clipeo, debolmente sporgenti. Primi 4 cercini trasversi del pronoto completamente piatti nei 2/3 mediali, primi 2 nel mezzo vistosamente più larghi degli altri, 3° e 5° solco trasverso non più larghi degli altri. Strie elitrali larghe più della metà delle interstrie; queste ultime quasi piane sul disco. Lunghezza: mm 3,7-4,5 2bis *maderae* n. sp.

Ringraziamenti. Ringrazio vivamente il Dr. C. Besuchet e il Dr. I. Löbl del Muséum d'Histoire naturelle di Ginevra per la fiducia da tempo accordatami nell'affidarmi in studio importante materiale e preziosi tipi e per la cortese, calorosa accoglienza durante le mie brevi visite al Museo; il Dr. A. Serrano, per avermi concesso in studio gli *Psammodius* raccolti nella spedizione zoologica del Museu Bocage di Lisboa all'Arcipelago di Madeira e Selvagéns.

BIBLIOGRAFIA

- PITTINO, R., 1980. Revisione del genere *Psammodius* Fallén: 4. Le specie paleartiche del sottogenere *Brindalus* Landin (Coleoptera Aphodiidae). *Atti Soc. ital. Sci. nat.* 121: 337-359.